



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE



Comune di  
Ancona



CASALE ANGELINI  
FONDAZIONE ANGELINI

# RASSEGNA STAMPA

## *Nasce “Casale Angelini”*

17 settembre 2021

- [ANSA.it](http://ANSA.it)
- [Marche](#)
- **Tumori: "Casale Angelini" Ancona, care house per pazienti**

# Tumori: "Casale Angelini" Ancona, care house per pazienti

'Continuità assistenziale' con ospedale, stima 200 ospiti anno



Presentato ad Ancona il "Casale Angelini", la struttura residenziale nelle campagne di Torrette che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'Aou Ospedali Riuniti di Ancona, sede della prima Care House in Italia e concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo novembre.

E' regolamentato da un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti, Regione, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche.

Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - lo rendono luogo ideale per ospitare pazienti che, per motivi logistici, personali, famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio. Il modello Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente, un modello innovativo nel panorama assistenziale italiano. Il Casale è stato pensato con caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), destinato a ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a 18 persone. La stima è che in un anno Casale

Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. (ANSA).

# La Fondazione Angelini apre il Casale I malati fragili ospitati nella struttura

Alloggi con cucina a disposizione dei pazienti della Clinica Oncologica di Torrette. Investimento di 3 milioni



Aperta ieri la Care House della Fondazione Angelini

## IL WELFARE

**ANCONA** Una vera e propria casa, dotata di camere, saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino, nella quale i pazienti della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona, individuati in base ad un apposito protocollo di ammissione, potranno soggiornare gratuitamente insieme ad un familiare per tutto il tempo necessario a portare a termine i trattamenti terapeutici o le procedure diagnostiche cui devono sottoporsi.

### L'avvio

Inaugurato ieri, in un appezzamento di terreno situato ad appena 700 metri dall'ospedale di Torrette, Casale Angelini, la prima Care House italiana, messa a disposizione dalla Fondazione Angelini tramite un protocollo di intesa sottoscritto, oltre che

dalla Fondazione, dagli Ospedali Riuniti di Ancona, dalla Regione, dal Comune e dall'Università Politecnica delle Marche. «Esistono terapie e procedure che richiedono accessi plurimi ravvicinati in ospedale - ha spiegato Rossana Berardi, direttore della Clinica Oncologica - e questo per chi viene da lontano può costituire un problema. Abbiamo perciò cominciato a pensare ad una soluzione per dare a coloro accoglienza sul territorio».

Il modello individuato è stato quello dello University College London Hospital e delle sue Cotton Rooms. «Un modello che poteva essere adattato alla nostra realtà - ha osservato il direttore generale degli Ospedali riuniti, Michele Caporossi - Qui intorno avevamo infatti tanta campagna disseminata di vecchi casali e abbiamo cominciato e guardare se ce n'era uno che



poteva fare al caso nostro». Fortuna ha voluto che uno di questi fosse di proprietà della casa farmaceutica Angelini, da sempre attenta al benessere delle comunità del territorio in cui è inserita. L'intesa è perciò scatta subito, con il casale, ridotto a poco più che un rudere, completamente demolito per essere ricostruito dalla Fondazione Angelini

con le caratteristiche ideali per una residenza di questo genere.

I lavori, del costo di circa 3 milioni, sono terminati a novembre 2019, in tempo per le celebrazioni del centenario del Gruppo Angelini. Poi lo stop per il Covid e ora, finalmente, il taglio del nastro. «Il progetto che inauguriamo oggi si ispira ai va-

lori che da sempre animano la Fondazione - ha sottolineato l'ad di Angelini Holding, Sergio Marullo di Condojanni - attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli».

### Gli ospiti

Attualmente il casale, realizzato secondo i criteri di sostenibilità e risparmio energetico, si presenta come un edificio di circa 800 mq sviluppati su due piani, dove si trovano 9 stanze doppie che possono ospitare un massimo di 18 persone (9 pazienti e 9 accompagnatori), ed è anche dotato di un'area esterna di 5 mila mq arredata con panchine e gazebo. In base al protocollo la sua gestione è stata affidata all'associazione Artis onlus, costituita da esperti in oncologia che offrono gratuitamente assistenza infermieristica domiciliare.

**Michele Rocchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ecco Casale Angelini per i malati oncologici

## LA SANITÀ

**ANCONA** Sarà presentato venerdì prossimo Casale Angelini, edificio appositamente restaurato per accogliere i pazienti oncologici degli Ospedali Riuniti. Il progetto vede la collaborazione di Fondazione Angelini, Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche e Artis Onlus. Il Casale si trova nella campagna di Colle Ameno, nelle immediate vicinanze dell'ospedale regionale di Torrette, e sarà messo a disposizione gratuitamente dei pazienti della Clinica oncologica degli Ospedali Riuniti. La struttura è composta da diverse camere con bagno al piano superiore e da un ampio giardino esterno e «rappresenta un esempio concreto - si legge in una nota - dell'impegno della Fondazione Angelini: attenzione alle persone e legame con il territorio di origine». Alla presentazione, che si terrà presso la sede di Casale Angelini dalle ore 11,



Casale Angelini

interverranno il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori, il direttore generale degli Ospedali Riuniti, Michele Caporossi, la direttrice della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti, Rossana Berardi, l'amministratore delegato di Angelini Holding, Sergio Marullo di Condojanni, l'amministratore delegato di Angelini Immobiliare, Luca Caprio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelini, ieri l'inaugurazione

## Super casolare per i pazienti oncologici

Curzi a pagina 5

# Casale Angelini, prima care house per gli oncologici

Inaugurata ieri una struttura all'avanguardia che ospiterà 10 pazienti alla volta e i loro familiari

Una vecchia casa colonica demolita e ricostruita per ospitare pazienti oncologici e i loro caregiver: nasce così Casale Angelini. Ospedali Riuniti e Fondazione Angelini hanno presentato ieri un grande progetto arrivato a compimento dopo 18 mesi di lavoro. Una collina a dividere il casale e due realtà, dall'operatività dell'ospedale di Torrette alla quiete della campagna. Una struttura bellissima che consentirà di ospitare dieci pazienti alla volta: «Una inaugurazione molto attesa \_ spiega la professoressa Rossana Berardi, primaria della clinica oncologica di Torrette e deus ex machina del progetto \_ . Un progetto partito tre anni fa nelle idee e arrivato ora a compimento. Stiamo mettendo a punto un protocollo d'accesso condiviso con tutti gli attori che fanno parte della cabina di regia. Molto dipenderà dalle terapie da effettuare, dalla residenza e dalle singole caratteristiche cliniche». Il Casale Angelini è la prima 'Care House' italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa. La realizzazione del progetto è definita da un protocollo di intesa siglato da Fondazione Angelini, Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. All'inaugurazione di ieri hanno preso parte tutti i vertici istituzionali, dal prefetto Darco Pello all'Arci-

vescovo di Ancona, Mons. Angelo Spina: «Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'assessore Emma Capogrossi \_ ha detto il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli \_ , abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti».

Ospedali Riuniti ha giocato un ruolo decisivo: «Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere i bisogni dalle persone prima e dopo l'accesso all'ospedale» ha commentato il direttore generale, Michele Caporossi. La clinica di oncologia fa parte dell'Università Politecnica delle Marche: «La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata \_ ha ricordato il Rettore, Gian Luca Gregori \_ . La pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale Angelini si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia». Infine la Fondazione Angelini: «Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi \_ hanno commentato Thea Pala Angelini e Sergio Marullo di Condojanni, Vice Presidente e Consigliere della Fondazione Angelini \_ risponde pienamente a questa missione».

**Pierfrancesco Curzi**



Il direttore Caporossi (sopra) e il management della Fondazione **Angelini**

← **Rossana Berardi**

Un progetto partito tre anni fa. Molto dipenderà dalle terapie da effettuare, da residenza e caratteristiche

↑ **Gianluca Gregori**

La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata. La pandemia non deve farci arretrare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR MARCHE - 17 settembre tg delle 19.30 (minuto 5,46)

<https://www.rainews.it/tgr/marche/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/09/ContentItem-4cc74f20-d531-45f4-8b80-7c2225eac7d9.html>



Tv Marche – 17 settembre tg delle 19.30

<https://etvmarche.it/17/09/2021/nasce-casale-angelini-la-care-house-per-pazienti-della-clinica-oncologica/>



Tv Centro Marche – 17 settembre tg delle 19.30

<https://youtu.be/kRkiw7VeAPA>



**Oncoline**  
IL CANALE DI ONCOLOGIAin collaborazione con **Aiom**  
Associazione Italiana di Oncologia Medica

VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE



ONCOITALIA

## Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

17 SETTEMBRE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di "Casale Angelini", un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l'opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l'ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull'esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell'ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo

 **GREEN AND BLUE**

Alviano, le case di paglia insegnano a costruire rispettando l'ambiente

DI CRISTINA NADOTTI



unrestricted educational grant:

[Leggi anche](#)

criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 500 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell'Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

**Vele di solidarietà**

**Arrivano i bus mangia-smog: vanno a metano e catturano le Pm10**

**Carcinoma della prostata: la "terapia nucleare" migliora la qualità di vita**

**S SALUTE**



**Psicologia: rimuginare sulle cose può fare male alla salute**

DI ANGELA NANNI

**Visione ‘ondulata’, la malattia dell’occhio che distorce le immagini**

**Covid, uno spruzzo in gola e si potrebbe bloccare l’infezione**

DI GIULIANO ALUFFI

**Wikipene, in arrivo un'enciclopedia sull'organo sessuale maschile**

DI IRMA D'ARIA

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

© Riproduzione riservata

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)



OncoItalia



# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

---

17 SETTEMBRE 2021

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

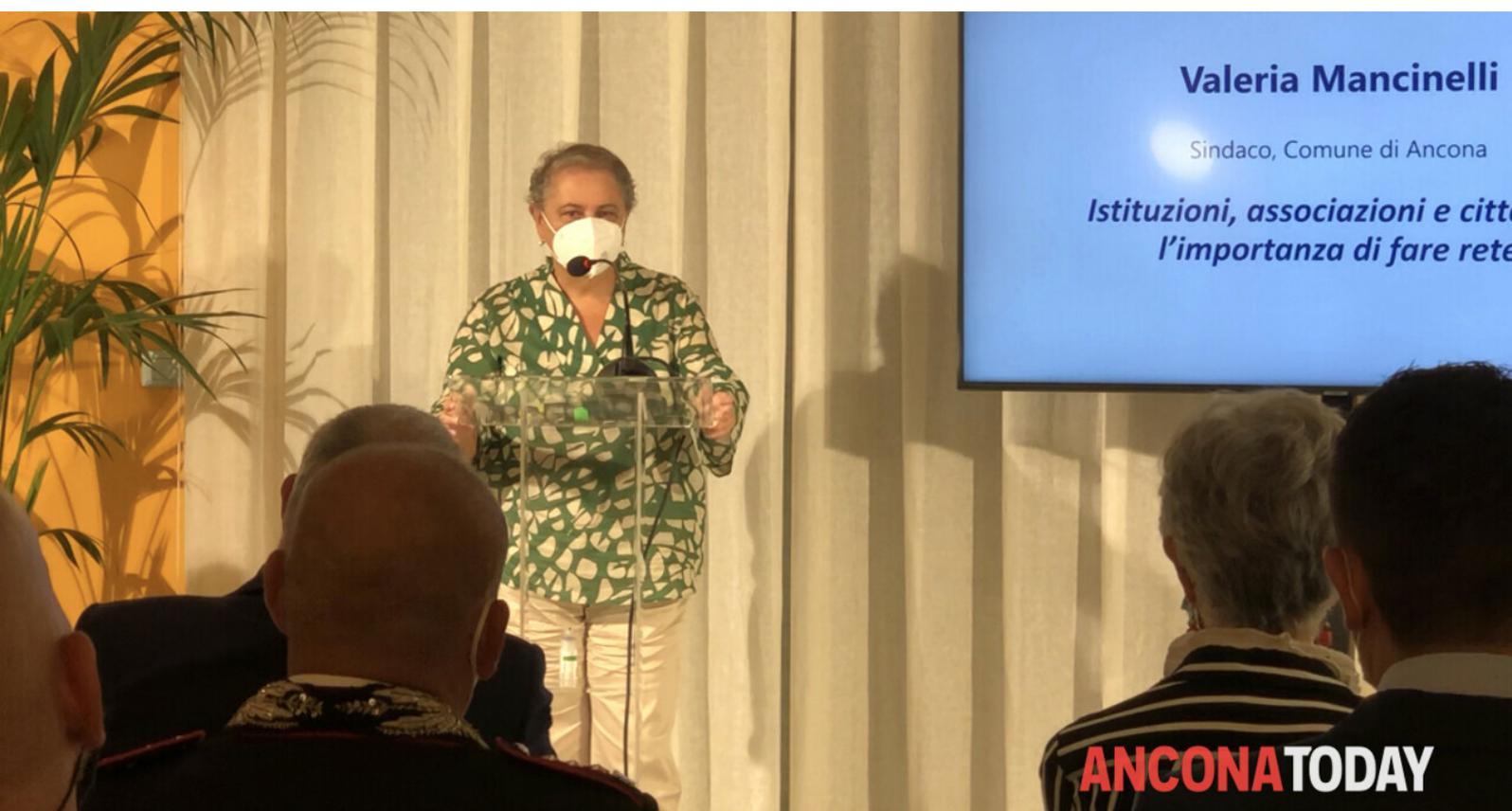
Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

## Un casale per i malati oncologici, Mancinelli: «Un format che funziona, è replicabile»

In campagna e a due passi dall'ospedale sorge un casale completamente ristrutturato destinato all'accoglienza di persone in cura presso la Clinica Oncologica di Torrette. La realizzazione del progetto è definita da un protocollo



Valeria Mancinelli all'inaugurazione

**U**n casale di 800 metri quadrati, completamente ristrutturato, immerso nella campagna anconetana ma allo stesso tempo a due passi dall'ospedale regionale di Torrette, disposto su due piani con bagni, cucine e stanze abitabili e uno spazio esterno di 5mila metri quadrati usufruibili dagli ospiti, arredati con panchine e gazebi. Un luogo tranquillo che può ospitare fino a 18 persone, malati oncologici e i loro familiari. Questo è Casale Angelini, la prima "care house" a livello nazionale dove i pazienti oncologici, grazie ad un protocollo di ammissione definito con l'ospedale regionale di Torrette, possono accedere e alloggiare gratuitamente.

### La presentazione

Questa mattina la struttura nuova di zecca è stata inaugurata alle ore 11 alla



presenza dell'amministrazione dorica e regionale. Presente anche Luca Caprio, presidente e amministratore delegato di Angelini immobiliare. La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza. «Dovranno essere rispettati - dice Rossana

Berardi, direttrice della Clinica Oncologica - dei criteri di tipo sanitario e sociale. Si dovrà poi attuare un protocollo per avere l'accesso alle cure. La presa in carico attiva e globale del malato deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale Angelini si inserisce in questo contesto». La gestione del Casale è affidata all'associazione Artis, ente volto alla ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto con sede a Falconara Marittima.

«Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato Thea Paola Angelini e Sergio Marullo di Condojanni, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione Angelini – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco Angelini: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli».

### **Nascita del progetto**

Filippo Saltamartini ha aggiunto: «L'oncologia è una delle patologie più importanti per quanto riguardano le malattie nella nostra regione - ha detto Saltamartini - con questa struttura i familiari potranno veder garantita l'assistenza alle persone ricoverate. Questa struttura è ciò di cui avevamo bisogno, oggi è una festa per la sanità regionale e per tutti i cittadini». L'idea di creare questa struttura è nata da una visita a Londra: «Visitammo un hotel hospital - ha detto Michele Caporossi, direttore generale degli Ospedali Riuniti - presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. Grazie al Gruppo Angelini ci siamo riusciti». Non poteva mancare l'intervento del primo cittadino Valeria

Mancinelli: «Appena ho saputo del progetto, attraverso l'assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Quando si uniscono le forze tra istituzioni sanitarie e territoriali per un comune obiettivo che può essere d'aiuto ai cittadini nasce sempre qualcosa di buono. Per questo Casale Angelini è un format che funziona e che può essere replicato in futuro».

### **La ristrutturazione**

Nella nota si specifica: «Il progetto di ristrutturazione del Casale è stato portato avanti in un'ottica di sostenibilità ambientale, con interventi di efficientamento energetico, per cui è classificato in classe A4, la più alta classificazione energetica. I consumi sono ottimizzati ed è presente un impianto fotovoltaico. Queste caratteristiche fanno sì che, per le dimensioni del Casale, i consumi energetici siano particolarmente ridotti. Nel processo di ristrutturazione è stata posta attenzione a ricreare un ambiente familiare dotato anche di spazi comuni. La scelta dei colori e degli arredi è stata studiata con questo

obiettivo anche seguendo le indicazioni date in tal senso dagli esperti dell'Ospedale. Ogni stanza ha un colore diverso e anche gli arredi sono stati selezionati per far sentire a proprio agio gli ospiti, come se fossero a casa».

© Riproduzione riservata

## Casale Angelini, prima care house per gli oncologici

Inaugurata ieri una struttura all'avanguardia che ospiterà 10 pazienti alla volta e i loro familiari

di PIERFRANCESCO CURZI



Una vecchia casa colonica demolita e ricostruita per ospitare pazienti oncologici e i loro caregiver: nasce così Casale Angelini. Ospedali Riuniti e Fondazione Angelini hanno presentato ieri un grande progetto arrivato a compimento dopo 18 mesi di lavoro. Una collina a dividere il casale e due realtà, dall'operatività dell'ospedale di Torrette alla quiete della campagna. Una struttura bellissima che consentirà di ospitare dieci pazienti alla volta: "Una inaugurazione molto attesa \_ spiega la professoressa Rossana Berardi, primaria della clinica

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

**Napoli, morte di Samuele: per il domestico l'accusa è di omicidio volontario**



CRONACA

**Covid Lazio, 20 settembre 2021: numeri in discesa, 243 nuovi casi, 127 a Roma**





## Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



7' di lettura 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOI Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo

### IL GIORNALE DI DOMANI



Pesaro: In arrivo 5 milioni per la messa in sicurezza di scuole e ponti

Covid: registrati 105 nuovi contagi. Aumento dei ricoverati



Civitanova: Montecosaro: un hub Amazon in città, via libera dal tribunale

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italpress vi informa



Pesaro: Inaugurati i Campionati Europei di Aerobica, oltre 300 atleti alla VitriFrigo Arena

Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione Angelini – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco Angelini: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale Angelini si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione Angelini e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di Angelini. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al Gruppo Angelini ci siamo riusciti."

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione Angelini per la sensibilità mostrata ha sottolineato: "La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale Angelini si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto "Care House" rafforza l'integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie".

Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



Senigallia: Tornerà il doppio senso di marcia sul lungomare Leonardo Da Vinci al Ciarnin



Riavviati lavori costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: "Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"



Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino



Trasporto scolastico, Mangialardi: "Regione sani i disagi e verifichi se revocare l'affidamento del servizio alla Tundo"



Falconara: incendio in un capanno, morto un cane



**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: "In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare".

Da **Fondazione Angelini**

Spingi su ↑



Torna all'articolo

**TELAGGUSTO**  
 JESI SENIGALLIA  
 338.9541441 - V.le Vittoria 49 - Via Piave 27/2 - 366.1435743

RIPARAZIONI | VENDITE  
 FINANZIAMENTI

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-09-2021 alle 16:45 sul giornale del 18 settembre 2021 - 106 letture

In questo articolo si parla di attualità, oncologia, ospedali riuniti ancona, comunicato stampa

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/cjNM>

Acquista online e Ricevi Comodamente Ovunque tu vuoi  
 Toner Cartucce Cancelleria Archivio Sedie 26.000 Articoli e Servizi.

## Commenti

0 Commenti Vivere Marche Privacy Policy di Disqus 1 Accedi ▾

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore ▾

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?  
 Nome

"La grande riforma della non autosufficienza. Quali ricadute nelle Marche?": il convegno Acli Marche



Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:

**vivere italia**  
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Franceschini "Napoli diventi sede festival omaggio a Pino Daniele"

4.552 casi di Covid e 66 decessi, prosegue discesa ricoveri

Nibali, Froome e Valverde al via del Giro di Sicilia di Ciclismo

Covid, Brusaferrò "Curva cala, in Italia circolazione più contenuta"



20.000 km/h  
 30m

SKODA

HEAD-UP DISPLAY CON REALTÀ AUMENTATA



**www.topargento.com**  
 Via del Ponte 70, Fano (PU)  
 0721 804094 - 366 4409617



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Ascoli Calcio Meteo Contatti

## Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



**07' di lettura** Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica

### IL GIORNALE DI DOMANI

### IL GIORNALE DI DOMANI



Covid: registrati 105 nuovi contagi. Aumento dei ricoverati

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, **Luca Caprio**, Presidente e Amministratore Delegato di **Angelini** Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"**Angelini**" è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti."

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: "La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto "Care House" rafforza l'integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie".

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: "In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne

 "Ascoli sorride alla musica": visita guidata gratuita dell'Ascoli Piceno Festival

RIAVVIATI LAVORI  
 costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: "Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"



 Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su: 

 "ETNORAC" stop HCV, progetto del Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Ascoli Piceno: disseminazione dati e risultati

Torna il teatro amatoriale al PalaFolli: Ascolinscena, XIV Edizione



 Il 21 e 22 settembre al Teatro Ventidio Basso anteprima nazionale di "La dolce ala della giovinezza" con Elena Sofia Ricci

 "Il giorno in cui diedi fuoco alla mia casa", presentazione del libro di Francesca Mattei

 Domenica si inaugura il murales per il barman Enzo Accorsi

Appignano: a fuoco un campo con alberi da frutto



 RIAVVIATI I LAVORI SS4 "Salaria" Trisungo-Acquasanta Terme

usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare”.



## Nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



7' di lettura Ancona 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOI Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo

### IL GIORNALE DI DOMANI



Covid: registrati 105 nuovi contagi. Aumento dei ricoverati

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



Nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari

Uno sguardo su Ancona: panoramica di Ennio Figini



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italtpress vi informa



"Le Infrastrutture come volano dell'economia": se ne parla al convegno di

Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini" è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti."

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: "La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto "Care House" rafforza l'integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie".

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: "In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare".

Confartigianato

Falconara: scuolabus, il servizio sarà attivo da lunedì 20 settembre



Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino

Falconara: incendio in un capanno, morto un cane



Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:



Ankon nostra consegna in Consiglio Regionale il "Progetto Ancona 17

marzo - contributo di idee per il fronte mare"

"AlfaBeta", domenica si va "alla scoperta dell'eroe nello stemma di Ancona"



Giornate Europee del Patrimonio, le iniziative culturali ad Ancona

"Vista in salute", il truck dello screening visivo farà tappa ad Ancona



"La grande riforma della non autosufficienza. Quali ricadute nelle Marche?": il convegno Acli a Camerano

Giornata Mondiale della sicurezza dei pazienti, il teatro delle Muse si illumina di arancione



## Nasce Casale Angelini: un alloggio per assistere i pazienti oncologici e i loro familiari

ANCONA - Si tratta del primo modello di care house in Italia che consentirà ai malati di avere un appoggio per recarsi all'ospedale di Torrette e sottoporsi alla cure. Tra gli obiettivi c'è quello di alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale

17 Settembre 2021 - Ore 14:23

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[LinkedIn](#)

[E-mail](#)

[Stampa](#)



Casale Angelini

**Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di “Casale Angelini”, la struttura residenziale che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti degli Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima care house in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica di Torrette. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti a novembre.**

Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti – circa 700 metri in linea d'aria – rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura **contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.**

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia



infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima.

«Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini e Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente vice presidente e consigliere della Fondazione Angelini – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco Angelini: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli». **Rossana Berardi**, direttore Clinica Oncologica Ospedali Riuniti di Ancona: «Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. **La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale Angelini si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM** – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il sistema sanitario». Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione Angelini e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto care house è pari a circa 3 milioni di euro.



La presentazione del progetto

**Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona:** «Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'altro». **Michele Caporossi**, dg Ospedali Riuniti di Ancona: «Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'ospedale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al Gruppo Angelini ci siamo riusciti». **Il rettore Luca Gregori** ringraziando Fondazione Angelini per la sensibilità mostrata ha sottolineato: «La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale Angelini si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. **Il progetto "care house" rafforza l'integrazione tra università e azienda ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie**». Franca Pulita, presidente associazione Artis: «In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione Angelini possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

**vivere** **san benedetto**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

GRUPPO  
**Jolly Casa International**

AUSILI,

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Contatti

## Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



**7** di lettura Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e

### IL GIORNALE DI DOMANI



**Covid: registrati 105 nuovi contagi. Aumento dei ricoverati**

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



**Mostra "Xlorisonia: Il Respiro dei Fiori", la personale di Maurizio**

Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

“Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione Angelini – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco Angelini: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli”.

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: “Nell’assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale Angelini si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all’University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue ‘Cotton Rooms’ e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà”.

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione Angelini e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un’area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell’attenzione e la vicinanza al territorio da parte di Angelini. Il valore dell’intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: “Appena conosciuto il progetto, attraverso l’attività dell’Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l’obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell’Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione”.

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: “Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all’Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un “Hotel Hospital” presso l’University College London Hospital e ci venne l’idea di provarci in Italia. E grazie al Gruppo Angelini ci siamo riusciti.”

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione Angelini per la sensibilità mostrata ha sottolineato: “La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale Angelini si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto “Care House” rafforza l’integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull’assistenza ai pazienti e alle loro famiglie”.

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: “In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione Angelini possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare”.

Romani alla Palazzina Azzurra

Grottammare: Censimento Istat al via dal 1° ottobre



**Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.**

EPICURO (SV 54)

EPICUROORG

Segui Epicuro su:

**Grottammare: più sicurezza all'ingresso della scuola Speranza**

**Cupra Marittima: una nuova sede Confartigianato, "Andiamo oltre la pandemia"**

**San Benedetto, grande entusiasmo per la candidatura di Marco Sprecacè**

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici  
**Italpress vi informa**

**vivere marche**  
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Riavviati lavori costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: " Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"**

**Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari**

**Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino**

**Trasporto scolastico, Mangialardi: "Regione sani i disagi e verifichi se revocare l'affidamento del servizio alla Tundo"**

**Falconara: incendio in un capanno, morto un cane**

**Pesaro: In arrivo 5 milioni per la messa in sicurezza di scuole e ponti**

**Celli C'è**



IL NUOVO MODO DI FARE!

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca



PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL

Dal 22 Agosto al 2 Ottobre 2021  
 Jesi, Maiorati Spontini



SCOPRI IL PROGRAMMA! >

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Meteo Contatti

# Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



**7** di lettura Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

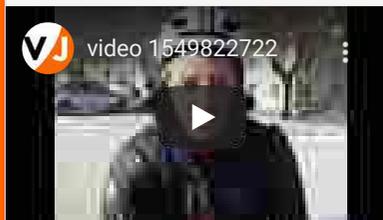
La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo

## IL GIORNALE DI DOMANI

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere

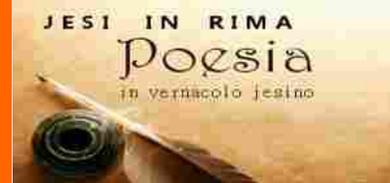


## VIVERE JESI TV



Allarga

## RUBRICHE



## VIVERE MARCHE



Riavviati lavori costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: "Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"

Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti."

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: "La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto "Care House" rafforza l'integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie".

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: "In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare".

Ancona: nasce Casale **Angelini**, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino



Trasporto scolastico, Mangialardi: "Regione sani i disagi e verifichi se revocare l'affidamento del servizio alla Tundo"



Falconara: incendio in un capanno, morto un cane



Pesaro: In arrivo 5 milioni per la messa in sicurezza di scuole e ponti



VIVERE ITALIA

Tragedia a Napoli: bimbo di 4 anni precipita dalla finestra e muore



Clima, Draghi "Non stiamo mantenendo impegni"



Parco archeologico di Pompei: visite guidate notturne e concerti



Lavoro, 526 mila assunzioni previste dalle imprese a settembre



METEO

©2021 ilMeteo.it

**Jesi**

Oggi

**Pomeriggio**  
 Temporale

**Sera**  
 Poco nuvoloso

**Domani - 18/09**

**Mattino**  
 Sereno

**Pomeriggio**  
 Nubi sparse

**Sera**  
 Nubi sparse

**Dopo domani - 19/09**

**Mattino**  
 Sereno

**Pomeriggio**  
 Nubi sparse

**Sera**  
 Pioggia e schiarite

COMUNI

- Castellsbellino

Sei in: [Salute e Benessere \(/salute-e-benessere\)](#) » [Tumori: "Casale Angelini" Ancona,...](#) »

## Tumori: "Casale Angelini" Ancona, care house per pazienti

17 settembre 2021



x

x

x

(ANSA) - ANCONA, 17 SET - Presentato ad Ancona il "Casale Angelini", la struttura residenziale nelle campagne di Torrette che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'Aou Ospedali Riuniti di Ancona, sede della prima Care House in Italia e concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo novembre. E' regolamentato da un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti, Regione, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche.

Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - lo rendono luogo ideale per ospitare pazienti che, per motivi logistici, personali, familiari non possono fare ritorno al proprio domicilio. Il modello Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente, un modello innovativo nel panorama assistenziale italiano. Il Casale è stato pensato con caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), destinato a ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. (ANSA).

---

17 settembre 2021

x

x

x



## La Fondazione Angelini apre il Casale | i malati fragili ospitati nella struttura

ANCONA - Una vera e propria casa, dotata di camere, saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino, ...

Autore: [corriereadriatico](#)

Commenta

**La Fondazione Angelini apre il Casale: i malati fragili ospitati nella struttura** (Di sabato 18 settembre 2021) ANCONA - Una vera e propria casa, dotata di camere, saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino, nella quale i pazienti della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona, individuati in ...

[LEGGI SU CORRIEREADRIATICO](#)

Advertising

### Ultime Notizie dalla rete : Fondazione Angelini

#### La Fondazione Angelini apre il Casale: i malati fragili ospitati nella struttura

Inaugurato ieri, in un appezzamento di terreno situato ad appena 700 metri dall'ospedale di Torrette, Casale Angelini, la prima Care House italiana, messa a disposizione dalla Fondazione Angelini ...

#### Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari

... accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa. Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di 'Casale Angelini', la struttura residenziale che Fondazione Angelini mette a ...

La Fondazione Angelini apre il Casale: i malati fragili ospitati nella struttura [corriereadriatico.it](#)

#### La Fondazione Angelini apre il Casale: i malati fragili ospitati nella struttura

ANCONA - Una vera e propria casa, dotata di camere, saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino, nella quale i pazienti della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di ...

#### Casale Angelini, prima care house per gli oncologici

Una vecchia casa colonica demolita e ricostruita per ospitare pazienti oncologici e i loro caregiver: nasce così Casale Angelini. Ospedali Riuniti e Fondazione Angelini hanno presentato ieri un grande ...



Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : [Fondazione Angelini](#)

### Seguici in Rete

Facebook

Twitter

Seguici

Iscriviti

## Il Borghigiano

il Blog delle Marche



Posted on [18/09/2021](#)

[← Precedenti](#)

CITAZIONE

### La Fondazione **Angelini** apre il Casale: i malati fragili ospitati nella struttura



[LEGGI LA NOTIZIA SUL CORRIERE ADRIATICO](#)

ANCONA – Una vera e propria casa, dotata di camere, saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino, nella quale i pazienti della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona,...

from Corriere Adriatico – ancona <https://ift.tt/3nGBpTr>  
via [IFTTT](#) IL BORGHIGIANO VI CONSIGLIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MARCHE

## Tumori: "Casale Angelini" Ancona, care house per pazienti

17 set 2021 - 12:00



*continuità assistenziale' con ospedale, stima 200 ospiti anno*

CONDIVIDI:

Presentato ad Ancona il "Casale Angelini", la struttura residenziale nelle campagne di Torrette che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'Aou Ospedali Riuniti di Ancona, sede della prima Care House in Italia e concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di

ammissione definito con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo novembre. E' regolamentato da un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti, Regione, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche.

Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - lo rendono luogo ideale per ospitare pazienti che, per motivi logistici, personali, famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio. Il modello Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente, un modello innovativo nel panorama assistenziale italiano. Il Casale è stato pensato con caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), destinato a ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. (ANSA).

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Oncoitalia

# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

---

17 SETTEMBRE 2021

---

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

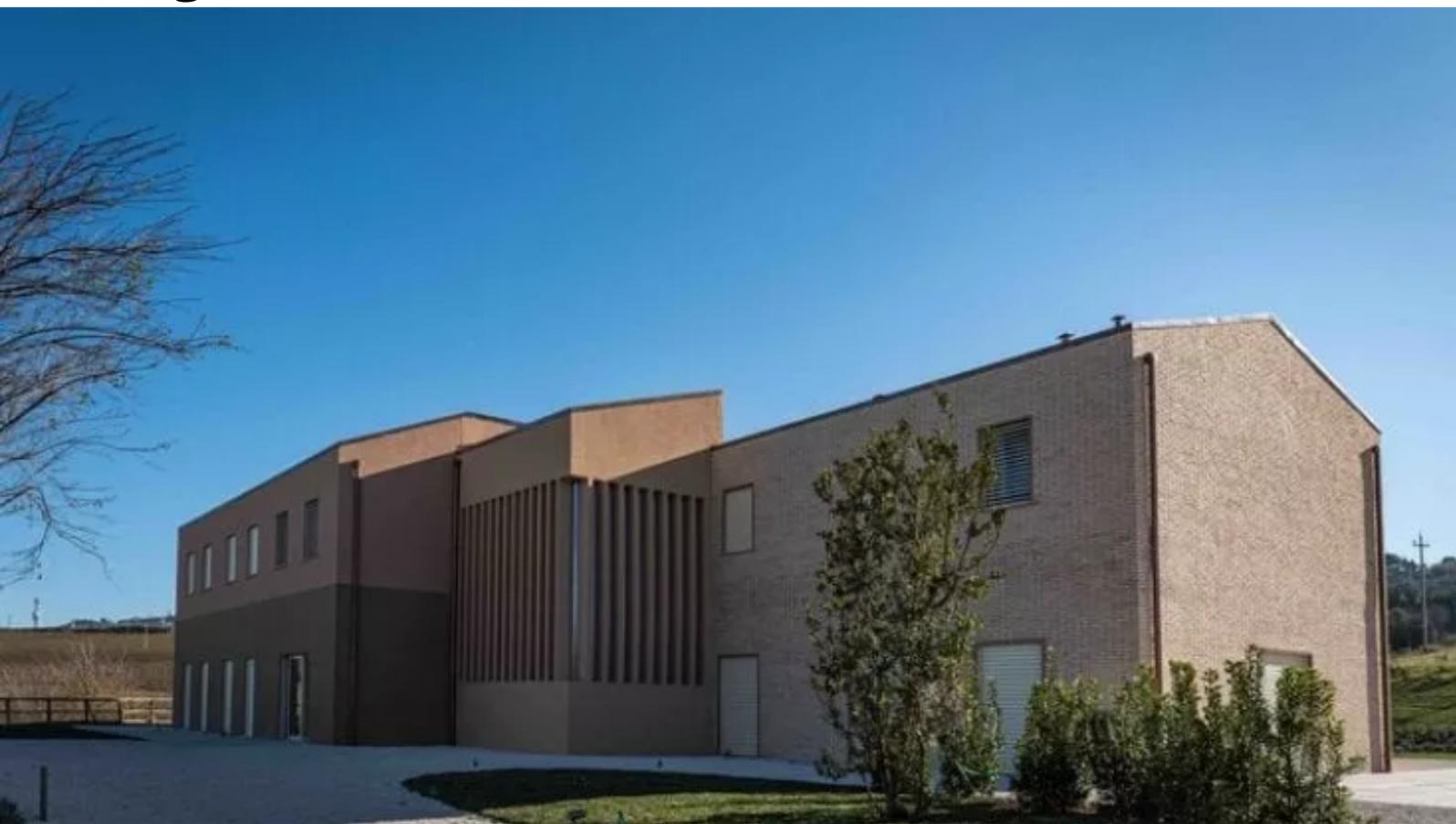
---

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Oncoitalia



# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

17 SETTEMBRE 2021

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Oncoitalia



# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

---

17 SETTEMBRE 2021

---

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Oncoitalia



# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

---

17 SETTEMBRE 2021

---

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

[VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE](#)

Oncoitalia



# Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



Il progetto è nato ad Ancona grazie alla collaborazione tra Fondazione Angelini e Ospedali Riuniti. Ospiterà gratuitamente i pazienti che devono sottoporsi a visite o terapie

17 SETTEMBRE 2021

AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di “Casale Angelini”, un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l’opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l’ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

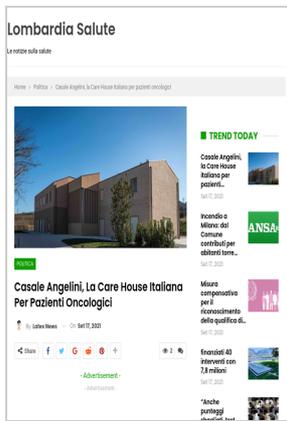
Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull’esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell’ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 5.000 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d’intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell’Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

## Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici



AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di 'Casale **Angelini**', un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l'opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l'ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche. Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull'esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell'ospedale. Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione Angelini secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 500 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato

ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale. A regolare il progetto è un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto. 'La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali', spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell'Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. 'Casale Angelini si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario'.

Sei in: [Salute e Benessere \(/salute-e-benessere\)](#) » [Tumori: "Casale Angelini" Ancona,...](#) »

## Tumori: "Casale Angelini" Ancona, care house per pazienti

17 settembre 2021



(ANSA) - ANCONA, 17 SET - Presentato ad Ancona il "Casale Angelini", la struttura residenziale nelle campagne di Torrette che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'Aou Ospedali Riuniti di Ancona, sede della prima Care House in Italia e concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo novembre. E' regolamentato da un protocollo d'intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti, Regione, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche.

Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la

Ecco il nuovo macOS  
Monterey

CleanMyMac X

vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - lo rendono luogo ideale per ospitare pazienti che, per motivi logistici, personali, familiari non possono fare ritorno al proprio domicilio. Il modello Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente, un modello innovativo nel panorama assistenziale italiano. Il Casale è stato pensato con caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), destinato a ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. (ANSA).

---

17 settembre 2021

([https://antifurto.verisure.it/preventivo/taboola/ladro-std/scegli?](https://antifurto.verisure.it/preventivo/taboola/ladro-std/scegli?utm_source=taboola&utm_medium=native_adv&utm_campaign=taboola_desktop_nsc&utm_content=2904241934&camp=taboola_desktop_nsc&click_id=GiBiLGGYduR0GbnlYZpiDto0koy46Aru_jzr9n#tblci=GiBiLGGYduR0GbnLTt8eR8o4vVwnub5pw8PoNzMmO-YZpiDto0koy46Aru_jzr9n)

[utm\\_source=taboola&utm\\_medium=native\\_adv&utm\\_campaign=taboola\\_desktop\\_nsc&utm\\_content=2904241934&camp=taboola\\_desktop\\_nsc&click\\_id=GiBiLGGYduR0GbnlYZpiDto0koy46Aru\\_jzr9n#tblci=GiBiLGGYduR0GbnLTt8eR8o4vVwnub5pw8PoNzMmO-YZpiDto0koy46Aru\\_jzr9n](https://antifurto.verisure.it/preventivo/taboola/ladro-std/scegli?utm_source=taboola&utm_medium=native_adv&utm_campaign=taboola_desktop_nsc&utm_content=2904241934&camp=taboola_desktop_nsc&click_id=GiBiLGGYduR0GbnlYZpiDto0koy46Aru_jzr9n#tblci=GiBiLGGYduR0GbnLTt8eR8o4vVwnub5pw8PoNzMmO-YZpiDto0koy46Aru_jzr9n)

**La sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promo Settembre -50%**

| Sponsorizzato ([https://popup.taboola.com/it/?template=colorbox&utm\\_source=giornaletrentino&utm\\_medium=referral&utm\\_content=thumbs-feed-01:Bel](https://popup.taboola.com/it/?template=colorbox&utm_source=giornaletrentino&utm_medium=referral&utm_content=thumbs-feed-01:Bel)

17 Settembre 2021 18:03



[Home](#) [CRONACA](#) [CURIOSITÀ](#) [MUSICA](#) [OFFERTE DI LAVORO](#) [OFFERTE DI OGGI](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TECNOLOGIA](#)



SALUTE

## Casale Angelini, la Care House italiana per pazienti oncologici

© SET 17, 2021



AD ANCONA nasce la prima Care House italiana. Si tratta di "Casale Angelini", un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Angelini e gli Ospedali Riuniti di Ancona, per offrire ai pazienti oncologici, e ai loro caregiver, l'opportunità di alloggiare gratuitamente in una struttura concepita come una casa, nei periodi in cui è necessario frequentare l'ospedale per sottoporsi a visite, trattamenti e altre procedure mediche.

Il modello della Care House è pensato per consentire di non interrompere la continuità assistenziale e rappresenta un modello innovativo nel panorama del nostro Paese, sull'esempio degli Hotel Hospital presenti nei paesi del Nord Europa. Casale [Angelini](#) fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti che per necessità di eseguire procedure diagnostiche o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per giorni o settimane in prossimità dell'ospedale.

Il casale, originariamente una casa colonica, è stato completamente ristrutturato da Fondazione [Angelini](#) secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico. La struttura ha una dimensione di circa 800 metri quadri (con altri 500 di giardino), ed è stata pensata per avere tutte le caratteristiche proprie di una casa, come salotti, cucine, sale da pranzo, sala tv e giardino. È destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare, fino a un totale di 18 persone, e si stima che in un anno possa accogliere oltre 200 persone, contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

A regolare il progetto è un protocollo d'intesa firmato da Fondazione [Angelini](#), AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche, che definisce i criteri tramite cui la clinica oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza, e prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. A gestire il Casale, infine, saranno i volontari di Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto.

“La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali”, spiega Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia dell'Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona. “Casale [Angelini](#) si inserisce in questo contesto, consentendo ai pazienti della nostra Clinica Oncologica e del CORM, il Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario”.

Fonte



**[Sla, studio italiano: con l'Intelligenza Artificiale la diagnosi arriva prima »](#)**

ARTICOLI CORRELATI



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

**vivere fabriano**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



HOTEL  
CUCINA DI MARE  
PIZZERIA

inoltre  
SCOPRI I NOSTRI ANGOLI  
DI PARADISO  
IN SELLA ALL'E-BIKE

MAROTTA DI MONDOLOFO  
STATALE (SS) 16  
TRA FANO E SENIGALLIA

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Contatti

## Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



**07 di lettura** Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e

### IL GIORNALE DI DOMANI

### IL GIORNALE DI DOMANI



Covid: registrati 105 nuovi contagi. Aumento dei ricoverati

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



Basket: Halley Thunder, aggiornamento amichevoli

Basket: Fabriano a sprazzi, sconfitta a San Severo



Fratelli Sebastianelli



Amministratore Delegato di **Angelini** Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"**Angelini** è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel Hospital" presso l'University College London Hospital e ci venne l'idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti."

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: "La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto "Care House" rafforza l'integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie".

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: "In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare".

**Basket: sabato Fabriano affronta la Pallacanestro Nardò**

**Ciccio (FDI): "Una sanità capillare e territoriale che possa supportare l'ospedale di Fabriano"**

**Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.**  
 EPIKURO (SV 54)  
 EPIKURO.ORG  
 Segui Epicuro su: [social media icons]

**vivere marche**  
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Riavviati lavori costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: "Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"**

**Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari**

**Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino**

**Trasporto scolastico, Mangialardi: "Regione sani i disagi e verifichi se revocare l'affidamento del servizio alla Tundo"**

**Falconara: incendio in un capanno, morto un cane**

**Pesaro: In arrivo 5 milioni per la messa in sicurezza di scuole e ponti**

**Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici Itaipress vi informa**  
 >> Itaipress

**vivere italia**  
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Tragedia a Napoli: bimbo di 4 anni precipita dalla finestra e muore**

**Clima, Draghi "Non stiamo mantenendo impegni"**



# Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



**7** di lettura Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini" la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini" è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle

## IL GIORNALE DI DOMANI

## IL GIORNALE DI DOMANI



Montecosaro: un hub Amazon in città, via libera dal tribunale

I ricoverati sono o non sono vaccinati? Appello a Saltamartini per rendere pubblici i dati



Il controllo del vicinato decolla: 20 gruppi e 240 famiglie coinvolte in città

Motor Days, si parte: inaugurata la seconda edizione



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italpress vi informa



Civitanova riscopre i suoi tre organi storici: Argalia in concerto con il

Morganti della chiesa del SS. Sacramento

Basket: Gianni Sabbatini torna a casa per rinforzare il reparto lunghi della Pallacanestro Recanati



Ritornano i "Martedì d'arte", 24 lezioni tra cultura e filosofia

Solo 11 anni ma già una penna sopraffina: Giacomo Ronchi stupisce



comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli”.

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: “Nell’assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all’University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue ‘Cotton Rooms’ e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà”.

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un’area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell’attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell’intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: “Appena conosciuto il progetto, attraverso l’attività dell’Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l’obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell’Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione”.

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: “Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all’Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un “Hotel Hospital” presso l’University College London Hospital e ci venne l’idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti.”

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: “La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto “Care House” rafforza l’integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull’assistenza ai pazienti e alle loro famiglie”.

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: “In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare”.

al Premio Giallo Stresa



Il gemellaggio con Esine compie 50 anni, delegazione civitanovese in trasferta nel weekend

Morrovalle: "Pista ciclopeditonale sul Colle Bellavista, è solo un marciapiede di 80 centimetri", l'affondo di Cura e Partecipazione



Calcio: "Bel gioco ma ancora tanto da lavorare", Natalini carica la Vis

Volley: Lucarelli e Gabi Garcia si presentano, "la chiamata della Lube è come per un bambino ricevere la bici a Natale"

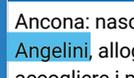


Recanati: un consiglio comunale aperto sulla sanità, Bravi invita i vertici Asur per fare chiarezza

**vivere marche**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



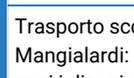
Riavviati lavori costruzione variante SS4 "Salaria". Acquaroli, Baldelli e Castelli: "Cantiere strategico per ridare centralità all'area del sisma"



Ancona: nasce Casale **Angelini**, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



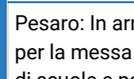
Falconara: irregolare e pregiudicato, arrestato ed espulso 30enne tunisino



Trasporto scolastico, Mangialardi: "Regione sani i disagi e verifichi se revocare l'affidamento del servizio alla Tundo"



Falconara: incendio in un capanno, morto un cane



Pesaro: In arrivo 5 milioni per la messa in sicurezza di scuole e ponti



Spingi su ↑





## Ancona: nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari



7 di lettura Vivere Marche 17/09/2021 - Il Casale Angelini è la prima "Care House" italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l'Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di "Casale Angelini", la struttura residenziale che

Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell'Ospedale. Il progetto prevede l'ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell'Ospedale. La destinazione d'uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti - circa 700 metri in linea d'aria - rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi - hanno commentato Thea Paola Angelini e Sergio Marullo di

### IL GIORNALE DI DOMANI



Escono di strada e chiedono l'aiuto dei carabinieri: erano i responsabili dei furti commessi

### CAMERINO



Nuove offerte di lavoro e tirocinio dall'entroterra maceratese

Escono di strada e chiedono l'aiuto dei carabinieri: erano i responsabili dei furti commessi nell'entroterra



Prima Categoria avvincente con Camerino, Matelica, Castelraimondo e Settepeda, mister Tiburzi: "Nel girone tutte squadre attrezzate"

Tempo di bilanci per l'estate di Camerino, Sartori: "Scommessa vinta, sono soddisfattissima"



**Altre notizie su Camerino**

**Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione **Angelini** – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco **Angelini**: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli”.

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: “Nell’assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall’inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale **Angelini** si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una ‘Care room’ vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all’University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue ‘Cotton Rooms’ e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà”.

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione **Angelini** e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un’area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell’attenzione e la vicinanza al territorio da parte di **Angelini**. Il valore dell’intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: “Appena conosciuto il progetto, attraverso l’attività dell’Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l’obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell’Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione”.

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: “Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all’Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un “Hotel Hospital” presso l’University College London Hospital e ci venne l’idea di provarci in Italia. E grazie al **Gruppo Angelini** ci siamo riusciti.”

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione **Angelini** per la sensibilità mostrata ha sottolineato: “La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale **Angelini** si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto “Care House” rafforza l’integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull’assistenza ai pazienti e alle loro famiglie”.

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: “In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione **Angelini** possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare”.

Spingi su ↑



MATELICA



Basket: Halley Thunder, aggiornamento amichevoli

Nuove offerte di lavoro e tirocinio dall’entroterra maceratese



Prima Categoria avvincente con Camerino, Matelica, Castelraimondo e

Settempeda, mister Tiburzi: “Nel girone tutte squadre attrezzate”

Il Gruppo Ciclistico Matelica cresce e continua a investire sui giovani



Altre notizie su Matelica

SAN SEVERINO



Schiacciamo la noia, San Severino Volley in piazza per l’inizio della stagione

Nuove offerte di lavoro e tirocinio dall’entroterra maceratese



Si chiude con il favore della critica la mostra di Crocenzi e Gobbi a San Severino

Prima Categoria avvincente con Camerino, Matelica, Castelraimondo e



Settempeda, mister Tiburzi: “Nel girone tutte squadre attrezzate”

Altro su San Severino Marche

VIVERE IN CUCINA

Altre ricette

ARTICOLI PIU' LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- 10eLotto, vinti 50mila euro a Matelica - (2644 Letture)
- Incidente a Sefro: due feriti, una donna elitrasportata a Torrette - (2251 Letture)
- Camerino, la kafkiana vicenda di un’insegnante: “Mi scade il green pass ma non posso fare il vaccino” - (1706 Letture)

VIVERE MARCHE



Riavviati lavori costruzione variante SS4 “Salaria”. Acquaroli, Baldelli e Castelli: “Cantiere strategico

## Nasce Casale Angelini, alloggio per accogliere i pazienti oncologici e i loro familiari

7' di lettura

Ancona [17/09/2021](#)

– Il Casale Angelini è la prima “Care House” italiana dove i pazienti oncologici, grazie a un protocollo di ammissione definito in piena condivisione con l’Ospedale, accederanno gratuitamente a un alloggio concepito come una casa

Si è tenuta oggi ad Ancona la presentazione di “Casale Angelini”, la struttura residenziale che Fondazione Angelini mette a disposizione dei pazienti dell’AOU Ospedali Riuniti di Ancona e che sarà sede della prima Care House in Italia, ovvero una struttura concepita come una casa, in cui i pazienti oncologici accederanno gratuitamente grazie a un protocollo di ammissione definito di concerto con la Clinica Oncologica dell’Ospedale. Il progetto prevede l’ingresso dei primi ospiti nel prossimo mese di novembre. Casale Angelini fornirà un servizio di accoglienza gratuito in grado di ospitare i pazienti della Clinica Oncologica che per necessità di eseguire procedure diagnostiche e/o terapeutiche abbiano bisogno di soggiornare per alcuni giorni/settimane in prossimità dell’Ospedale. La destinazione d’uso residenziale e la vicinanza con gli Ospedali Riuniti – circa 700 metri in linea d’aria – rendono infatti il Casale un luogo ideale per ospitare i pazienti che, per motivi logistici, personali o famigliari non possono fare ritorno al proprio domicilio.

Il modello della Care House consentirà di non interrompere la continuità assistenziale tra Ospedale e paziente e in tal senso rappresenta un modello innovativo nel panorama assistenziale del nostro Paese. In questa logica, il Casale è stato pensato con le caratteristiche proprie di una casa (saloni, cucine, sale da pranzo, sala tv, giardino ecc.), ed è destinato ad ospitare pazienti dimessi accompagnati da un familiare fino a un totale di 18 persone. La stima è che in un anno Casale Angelini possa accogliere oltre 200 persone in cura contribuendo ad alleggerire le strutture pubbliche e di volontariato che oggi si fanno carico di garantire la continuità assistenziale.

La realizzazione del progetto è regolamentata da un protocollo di intesa firmato da Fondazione Angelini, AOUs Ospedali Riuniti di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona e Università Politecnica delle Marche. Il protocollo definisce i criteri tramite cui la Clinica Oncologica individuerà le persone da ospitare e i tempi di permanenza; prevede inoltre la creazione di un comitato per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento. Secondo quanto previsto dal protocollo la gestione

del Casale è stata affidata a un ente del terzo settore, nello specifico ad Artis, associazione per la ricerca sulla terapia infermieristica e di supporto, con sede a Falconara Marittima. A rappresentare gli enti coinvolti, sono intervenuti all'evento di presentazione Sergio Marullo di Condojanni, Amministratore Delegato Angelini Holding e Consigliere di Fondazione Angelini, Michele Caporossi, Direttore Generale dell'A.O.U Ospedali Riuniti di Ancona, Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttrice della Clinica Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, Luca Caprio, Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Immobiliare, Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, Filippo Saltamartini, Assessore alla Sanità di Regione Marche.

"Angelini è nata ad Ancona più di cento anni fa e da qui guardiamo al futuro del Gruppo e delle comunità dove viviamo e lavoriamo, impegnandoci a creare un futuro sostenibile per tutti. Il progetto Care House che inauguriamo oggi – hanno commentato **Thea Paola Angelini** e **Sergio Marullo di Condojanni**, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della Fondazione Angelini – risponde pienamente a questa missione e si ispira ai valori che da sempre animano la Fondazione voluta da Francesco Angelini: attenzione verso le persone e presa in carico dei più deboli".

**Rossana Berardi**, prof. Ordinario di Oncologia Università Politecnica delle Marche e Direttore Clinica Oncologica AOU Ospedali Riuniti di Ancona: "Nell'assistenza oncologica affrontiamo quotidianamente sfide per soddisfare i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, che si manifestano secondo modalità diverse durante il decorso della malattia e richiedono, pertanto, un continuo supporto su più livelli. La presa in carico attiva e globale del malato, dall'inizio alla fine del suo percorso terapeutico inteso nel senso più ampio, deve abbracciare tutti i percorsi assistenziali e Casale Angelini si inserisce in questo contesto consentendo ai pazienti oncologici della Clinica Oncologica e del CORM – Centro Oncologico e di Ricerca delle Marche, in particolare a quelli residenti lontano, un efficace accesso alla struttura sanitaria soggiornando in una 'Care room' vicina ed accogliente, gratuita per i pazienti e fonte di efficientamento e risparmio per il Sistema Sanitario. Per realizzarla abbiamo guardato lontano, all'University College London Hospital dove mi sono formata professionalmente, e alle sue 'Cotton Rooms' e personalizzato questo modello efficiente sulla nostra realtà".

Il Casale, originariamente una casa colonica, è stato oggetto di una completa ristrutturazione da parte di Fondazione Angelini e si presenta ora come un edificio di circa 800mq, con un'area esterna di circa 5.000 mq situata nelle campagne anconetane. È stato realizzato secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico e rappresenta un segno concreto dell'attenzione e la vicinanza al territorio da parte di Angelini. Il valore dell'intervento architettonico che ha reso possibile il progetto Care House è pari a circa 3 milioni di euro.

**Valeria Mancinelli**, sindaco di Ancona: "Appena conosciuto il progetto, attraverso l'attività dell'Assessore Emma Capogrossi, abbiamo condiviso l'obiettivo sostenendo la progettualità con i principali attori coinvolti. Abbiamo dimostrato, tutti quanti, di essere capaci di fare rete, di lavorare insieme, di attivarci come territorio (istituzioni, associazioni, pubblico e privato, singoli cittadini) per provare a migliorare la vita delle persone che vivono momenti di fragilità. Abbiamo la fortuna di avere una comunità cittadina pronta a farsi carico, capace di prendersi cura dell'Altro. Lo abbiamo sperimentato in tante occasioni, concretamente, e anche questo risultato è frutto di una grande condivisione".

**Michele Caporossi**, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona: "Chi, come noi, si occupa di diagnosi e cura di patologie complesse come i tumori sa che la presa in carico dei pazienti necessita sempre più di studiare e risolvere, con la massima capacità di personalizzazione, i bisogni espressi dalle persone anche prima e dopo ogni accesso all'Ospedale. Come Ospedale Regionale ci poniamo da sempre questo problema: spesso la famiglia non riesce a farsi carico di un adeguato comfort assistenziale. Visitammo a Londra un "Hotel

Hospital” presso l’University College London Hospital e ci venne l’idea di provarci in Italia. E grazie al Gruppo Angelini ci siamo riusciti.”

Il Rettore Prof. **Gian Luca Gregori** ringraziando Fondazione Angelini per la sensibilità mostrata ha sottolineato: “La cura delle malattie oncologiche non può essere trascurata; la pandemia da Covid non deve farci arretrare sul fronte della lotta contro i tumori. Il progetto Casale Angelini si pone a fianco del paziente oncologico che potrà trarre giovamento dalla vicinanza della propria famiglia, assolvendo ad un ruolo sociale, assistenziale e medico. Il progetto “Care House” rafforza l’integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera con ricadute positive sull’assistenza ai pazienti e alle loro famiglie”.

**Franca Pulita**, Presidente Associazione Artis: “In tutti questi anni, seguendo i malati a domicilio, abbiamo toccato con mano quanto sia difficile affrontare una malattia così impegnativa e come a questa purtroppo si affianchino tanti problemi di tipo gestionale, familiare e sociale. Proprio dai malati avvertiamo continuamente la necessità di un luogo in cui appoggiarsi subito dopo la dimissione ospedaliera, quando ancora sono necessarie frequenti accessi alle cure. Crediamo che la bellissima struttura realizzata dalla Fondazione Angelini possa risultare di grande aiuto ai malati che ne usufruiranno e che, grazie anche al nostro intervento, si possano alleviare le loro difficoltà in un momento della vita così particolare”.

fonte [VivereAncona](#)

---

---

Exit mobile version